VERDE NERO

rivista mensile di formazione e di informazione del

CENTRO SCHUSTER

IV Incontro Dirigenti del Centro Schuster a S. Caterina Valfurva 27-28 agosto 1966

INIZIATO

IL X ANNO

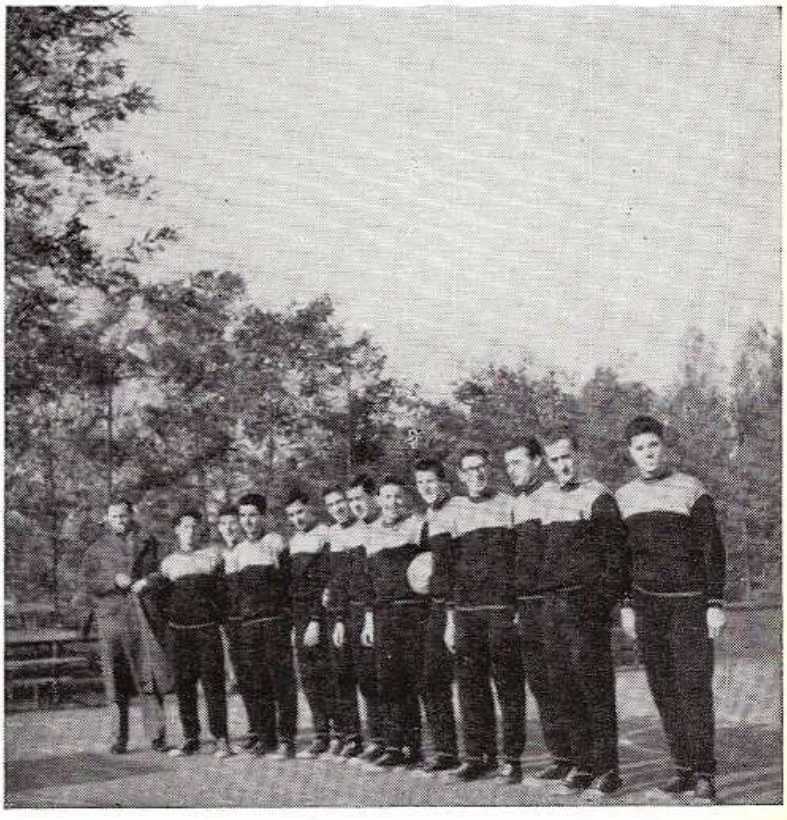
AGONISTICO

DEL CENTRO

SCHUSTER

Verde nero

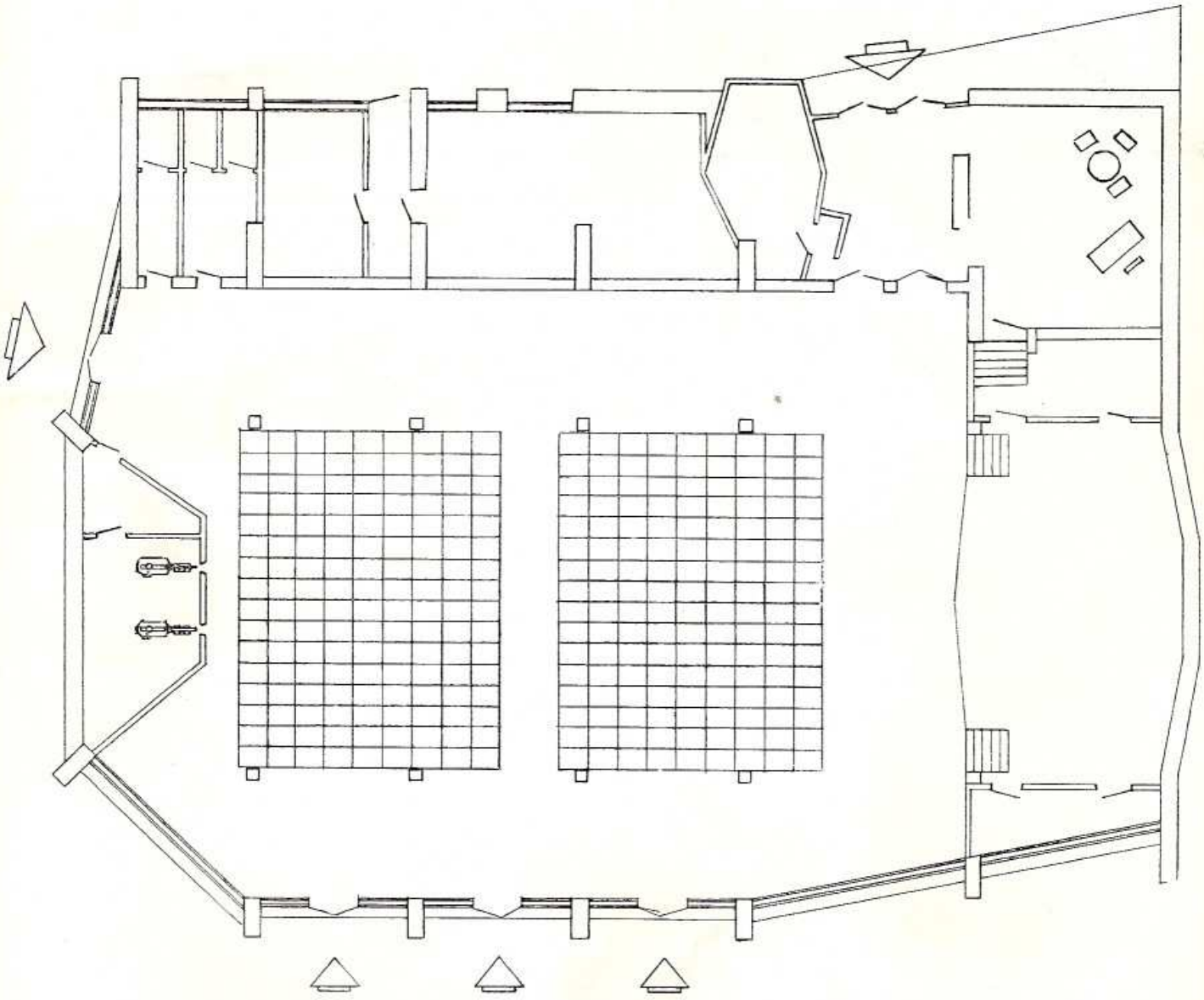
Anno I° - Settembre 1956 - *I pionieri del Lamber B.C.*



LA NOSTRA SALA CULTURALE

• È UN DOVERE VERIFICARE LE PROPRIE IDEE

Sotto il Santuario degli Sportivi si sta portando a termine una grande sala di m. 14 x 28, che può ospitare circa quattrocento persone.



La Sala avrà un palco e una cabina per proiezioni cinematografiche a livello culturale.

Molti aspettano questa realizzazione per creare degli incontri, per poterci capire, per accrescere la nostra amicizia.

Possiamo fissare la data dell'inaugurazione?

Il 4 novembre, per S. Carlo e Primo Venerdì del mese? per S. Ambrogio?

"Aspettate... prima una Coca-Cola!"

Bevete Coca-Cola
MARCHIO REG.
Deliziosa e Dissetante

Viene il momento in cui si sente il bisogno d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti, lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore
ineguagliabile nella qualità

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA P. MARIANI, 4 - MILANO

Ditta LOSSA EDOARDO

s. p. a.

Dr. Ing. Pier Luigi Antonini - Amministratore unico

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI CUCINE E LAVANDERIE
IMPIANTI IDRAULICI
FORNITURE APPARECCHI SANITARI

MILANO Via Casale, 5 Telefono 84.72.751 (4 linee)

DISTINTIVI - PORTACHIAVI
VERDE-NERO

acquistateli presso la Segreteria

FRATELLI INTROINI

COSTRUTTORI IN CEMENTO

TUBI
POZZETTI
CHIUSINI
PORTACAVI
E
CORDOLI STRADALI

CASCINE OLONA
DI SETTIMO MILANESE
Telefono N. 913-804

CARINI Fr.lli
Carlo e Cornelio

IMPIANTI ELETTRICI

MILANO

Via Messina, 47

tel. 34 86 14

centro Schuster
v. feltre 100
parco lambro
milano
telefono 235724

1966	7	8	9	70	71
ISCRIZIONE			Sc	A J	S

Il sottoscritto .....

figlio di ..... e di .....

nato a ..... il .....

battezzato a ..... il .....

domiciliato a ..... via ..... N° ..... tel. .....

che frequenta la Scuola ..... Classe .....

che lavora presso la Ditta .....

coniugato con .....

Desidera partecipare:

alle SCUOLE Sportive sottolineate:

ATLETICA - CALCIO

PALLACANESTRO - TENNIS

alle Sezioni Sportive sottolineate:

ATLETICA - BASKET - BOCCE

CALCIO - PALLAVOLO - SCI

TENNIS - TURISMO

alle Sezioni Sociali sottolineate:

CIRCOLO ACLI - GRUPPI FAMILIARI

Si impegna a partecipare:

- ☐ agli allenamenti - al Campionato
- ☐ alle Riunioni della propria sezione
- ☐ al corso formativo settimanale
- ☐ alla S. Messa festiva al Centro Schuster
- ☐ alla Congregazione Mariana
- ☐ alla S. Messa del sabato

dopo aver preso visione dello Statuto e del Regolamento del Centro Schuster, che accetta senza riserve, si impegna:

ad osservare il regolamento sportivo:
a procurarsi personalmente l'equipaggiamento;
a versare la quota annuale;
a seguire le attività formative del « Centro Schuster ».

Firma (leggibile)

.....

Firma dei Genitori

.....

REFERENZE

.....

.....

Indirizzo .....

.....

VISITA DEL MEDICO SPORTIVO

Milano, ...

Egregio Signor Dottor GIUSEPPE TOLLER

Via S. Francesco d'Assisi, 11

Il presente giovane prima di essere accettato dalla sezione ..... deve sottoporsi alla visita medica

Note degli Allenatori:

fa solo allenamento
partecipa in quadra
s'impegna troppo
sopporta lo sforzo

Note del Medico:

idoneo
sotto controllo
attività limitata

Firma del Medico

.....

PRESIDENTE DI SEZIONE

Note e osservazioni

.....

.....

.....

.....

.....

SEGRETERIA

Ha pagato la quota d'iscrizione

1965 .....

1966 .....

1967 .....

1968 .....

1969 .....

1970 .....

NOTE DELLA DIREZIONE

E' stata discussa l'accettazione il .....

.....

non fu approvata

Ha firmato il cartellino federale per la squadra di .....

IL DIRETTORE

.....

uomo conteso tra Dio e il mondo

PENSIERI DI S. E. IL CARDINALE GIOVANNI COLOMBO

Dopo il Concilio: il Sacerdote è chiamato ad accompagnare lungo le strade del mondo i sedici documenti usciti dall'aula delle discussioni, collaborando a creare nella Chiesa un'epoca nuova, piú rischiosa e insieme piú benefica, piú impegnata e insieme piú aperta, piú rispettosa di ogni libertà e in pari tempo piú cosciente degli imprescindibili diritti di Dio e della verità, tutta protesa ai beni trascendenti ed eterni senza per questo dimenticare di essere animatrice e perfezionatrice degli autentici valori temporali, in una parola, un'epoca meritevole d'ogni sacrificio sacerdotale e degna d'essere vissuta con entusiasmo.

Il sacerdote è un uomo conteso tra Dio e il mondo, tra una vocazione « verticale » di offerta di sé a Dio in Cristo, e per mezzo di Cristo, e una vocazione « orizzontale » di evangelizzazione degli uomini; tra il richiamo di Dio che lo mette in disparte e lo vuole tutto per sé, e quello del mondo che esige di essere compreso, avvicinato, amato, per essere salvato. A questo contrasto, immanente nella vita e nel ministero del sacerdote, il Concilio ha dato un rilievo e un'importanza particolari, facendone la base di un aggiornamento della pastorale. Ecco le sue parole: « I presbiteri del Nuovo Testamento, in forza della propria chiamata e della propria ordinazione, sono in un certo modo segregati in seno al Popolo di Dio: ma non per rimanere separati da questo stesso Popolo o da qualsiasi uomo, bensí per consacrarsi interamente all'opera per la quale li ha assunti il Signore. Da una parte non potrebbero essere ministri di Cristo se non fossero testimoni e dispensatori di una vita diversa da

VERDE NERO
rivista mensile di formazione e di informazione del
CENTRO SCHUSTER

IV INCONTRO DIRIGENTI DEL CENTRO SCHUSTER
a Santa Caterina Valfurva
27-28 agosto 1966

1966 — SETTEMBRE — n. 9

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano Telefono 80.44.41
CAMPI DA GIOCO PARCO LAMBRO - Via Feltre 100
Tel. 23.57.24 23.64.301 C. Cor. postale n. 3-26037
ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000 sostenitore L. 2.000 Estero annuale L. 3.000.
Direttore Responsabile P. Lodovico Morell S.J.
Aut. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956
Scuola di Arti Grafiche Via Pusiano n. 42 - Milano

quella terrena; ma d'altra parte non potrebbero nemmeno servire gli uomini se si estraniassero dalla loro vita e dal loro ambiente » (Presbyterorum Ordinis, n. 3).

La sintesi di queste due attrazioni, complementari ma differenti, insite nel cuore e nell'azione del sacerdozio, è sempre stata difficile, ma lo è molto di piú in quest'epoca in cui le realtà temporali hanno tanto peso e gli uomini con le loro accresciute esigenze ci danno tanta angoscia.

MINISTRO DI CRISTO.

Cristo affida al Sacerdote la sua Parola: ma perché quella Parola non resti libresca ma si trasformi in spirito e vita, Cristo affida al Sacerdote il mistero pasquale della sua morte e della sua risurrezione perché lo renda presente in mezzo alla generazione che passa.

UOMO TRA GLI UOMINI.

Dall'altra parte c'è il mondo che reclama la presenza del Sacerdote per aprire il dialogo. Ci sono gli uomini che vogliono sentire il Sacerdote uomo simile a loro prima di accettare il suo messaggio.

Sotto questo aspetto il Concilio ha creato uno stile nuovo nei rapporti tra la Chiesa e il mondo, e di conseguenza tra il sacerdote e gli uomini. Questo stile nuovo spinge il sacerdote a immergersi sempre piú nella pasta umana, in un tentativo sempre piú generoso, anche se sempre piú rischioso, di guadagnare anime a Dio.

Una volta il sacerdote celebrava rivolto all'abside del tempio, quasi per non vedere nessuno e sentirsi con Dio in solitudine eccelsa, come Mosé sulla cima nuvolosa del Sinai; oggi prega sotto lo sguardo della assemblea dei fedeli, vicino e in continuo colloquio con essa.

Una volta predicava dall'alto del pulpito con sermoni retoricamente architettati e declamati; oggi parla davanti al popolo, discorrendo da amico ad amici, con parola semplice che, sgorgata dal cuore, cerca di penetrare nei cuori.

Pur avendo sempre piú acuta coscienza di essere stato eletto da Dio, di fronte all'uomo moderno che respinge ogni differenza sociale, il sacerdote oggi cerca quasi di velare la singolarità e la dignità della sua vocazione che lo eleva sugli altari, per essere fraterno con tutti. Non s'impone piú per costrizione e minacce, ma, rispettoso delle libere coscienze, si propone al modo della luce, che non fa mai pesare il suo raggio su colui che illumina.

Perfino nell'abito, fuori dalle funzioni sacre, ora egli può rendersi simile agli altri, conservando solo quel poco di diversità che giovi a

preservarlo dall'accusa di interessate mimetizzazioni e a presentarlo agli altri, con lealtà e senza sorpresa, nella sua reale condizione di consacrato.

LA SINTESI IN GESU CRISTO

I due aspetti, connaturali alla vocazione sacerdotale, sono stati dal Concilio approfonditi e ampliati, per cui la loro equilibrata e viva conciliazione appare ancora piú ardua e insieme piú che mai necessaria.

La sintesi si realizza tra due rischi opposti. Da una parte la dignità del carattere sacramentale e l'autorità del ministero possono indurre nel pericolo di una superiorità di orgoglio e di dominio, che crea il distacco e isola dai sudditi, che fa dimenticare ai sacerdoti di essere sempre membri del Popolo di Dio, sullo stesso piano di tutti gli altri, in quanto bisognosi per primi di quei doni di verità e di grazia che essi stessi recano con il loro ministero. Il sacerdote, infatti, non può impartire a sé nessun sacramento, se non farsi la Comunione, ma questo non lo differenzia dal laico che in caso di necessità può fare altrettanto, ed anch'egli come cristiano qualsiasi deve presentarsi a un altro sacerdote per il perdono dei suoi peccati. Dall'altra parte, i preti del dopo Concilio nel nobile intento di accostarsi sempre piú agli uomini, nell'ansia apostolica di non differenziarsi per nulla dall'ambiente in cui sono mandati a evangelizzare, possono correre il rischio di perdere piano piano il contatto con Dio, di conformarsi al mondo anche in ciò che ha di egoistico e di corrotto, e di finire conquistati invece che conquistatori.

Per quanto difficile e pericolosa sia la sintesi dei due elementi essenziali del sacerdozio, essa è necessaria e deve riuscire nel sacerdote di oggi. Ed è certo che riuscirà, ma a un patto: che il Sacerdote abbia a ricercare i valori piú profondi e autentici del Concilio, e ad amarli, a immedesimarsi con essi.

Ma io vorrei dirvi che c'è un valore che è la sorgente di tutti i valori piú autentici e che è la meta a cui tutti gli altri sono finalizzati: Gesú Cristo. *La caratteristica della nostra religione è proprio questa, di avere all'origine non un episodio storico, non una dottrina filosofica e religiosa, ma una persona. Cercate, dunque, Gesú Cristo, amate Gesú Cristo, vivete Gesú Cristo, e quella sintesi, che ci è parsa tanto drammatica e aleatoria, avverrà in voi quasi in modo spontaneo, sicuro e fecondo.*

Il Concilio stesso ci addita l'esempio del Signore Gesú e c'insegna a cercare la soluzione del nostro problema, la composizione dei due aspetti opposti nell'imitazione profonda, convinta, vissuta di Cristo, *come ha fatto S. Paolo, e dopo di lui tutti i sacerdoti integralmente riusciti. « Così infatti si comportò Nostro Signore, Figlio di Dio, Uomo inviato dal Padre agli uomini, il quale dimorò presso di noi e volle essere*

uguale ai suoi fratelli in ogni cosa eccetto che per il peccato. E' un esempio il suo, che già imitarono i santi Apostoli. E S. Paolo, Dottore delle genti, " segregato per il Vangelo di Dio " (Rom. 1, 1), *dichiara di essersi fatto tutto a tutti allo scopo di salvare tutti* » (Presbyterorum Ordinis, n. 3).

Il Sacerdote deve amare la parola che Cristo gli ha affidato da annunciare. Essa richiederà molto silenzio: il silenzio dello studio, della riflessione, della preghiera, Ma il silenzio non è taciturnità. La taciturnità è resistenza e opposizione a Dialogo, o per sensibilità o per orgoglio feriti. Il silenzio invece è preparazione indispensabile al dialogo con le anime. L'efficacia della parola apostolica è proporzionale alla profondità del silenzio in cui immerge le radici.

Il Sacerdote deve amare il mistero pasquale a lui confidato da trasmettere giorno per giorno al popolo di Dio in cammino.

Il Sacerdote deve amare infine l'autorità di Cristo di cui è investito: deve amarla come essa è e vuole essere, cioè servizio d'amore e disinteressato.

A che varrebbe *correre in mezzo* agli uomini, per inserirci nella loro condizione cosí profondamente come non mai è avvenuto nella storia del cristianesimo se non forse ai primi tempi, se poi al termine della nostra corsa ci dovessimo accorgere di aver perduto per strada ciò che dovevamo portare, ciò che era la ragione del nostro incarnarci in mezzo al popolo, vale a dire la nostra somiglianza con Cristo e la capacità di offrire i doni della sua salvezza?

Anche il Dirigente coscienzioso è un uomo conteso tra Dio e i suoi giovani sportivi.

FINALITA' ED ORGANIZZAZIONE DEL

CENTRO SCHUSTER - MILANO

per servire all'attività sportiva delle Associazioni giovanili (ospiti);
per la formazione dei giovani agli ideali cristiani dello sport (iscritti)

UN DISCORSO CHE TUTTI I DIRIGENTI
SONO INVITATI A RIVOLGERE
AI GIOVANI ISCRITTI AL CENTRO SCHUSTER

Cerchiamo di capirci

Carissimo Amico,

sei venuto di tua iniziativa fra noi ed hai accettato liberamente ideali e programma del Centro Schuster.

Sono certo che tu ti sia iscritto con lealtà, cioè senza pretendere, una volta iscritto, di modellare secondo i tuoi gusti, secondo i tuoi interessi, secondo le tue idee, la struttura del Centro Schuster che sinceramente e lealmente ti era stata proposta.

Entrare in un gruppo dopo aver sottoscritto di accettarne il regolamento e poi una volta entrati pretendere di fare da padroni quello che si vuole mi sembra un modo di agire poco onesto.

Chi ti ha obbligato ad iscriverti?

Perché pretendi di imporre agli altri le tue idee? Se, come ovvio, ammetti il pluralismo di associazione, tu sei libero di scegliere l'associazione che piú è conforme alle tue idee. Se in coscienza ti senti in contrasto con le idee della Direzione, chi ti obbliga a restare?

Messo bene in chiaro questo, la sola obiezione che puoi farmi per giustificare in qualche modo la tua intolleranza è questa: « Non mi sono ancora reso conto perfettamente degli ideali e delle strutture del Centro Schuster ».

Per evitare questa obiezione eccoti ancora una volta una schietta spiegazione a riguardo delle finalità del Centro Schuster.

Il Centro Sportivo Italiano

E' fuori di ogni discussione il valore del C.S.I. e sono noti, come lo confermano i molti Documenti Pontifici, i preziosi meriti di questa Organizzazione, che si dedica alla formazione interiore e sportiva dai piccolissimi agli juniores.

Per questo anche noi ci onoriamo di essere affiliati al C.S.I.

Ma quello che ci ha resi maggiormente sensibili al problema sportivo è la collaborazione che il C.S.I. ha data alle Federazioni sportive.

Infatti anche la nostra preoccupazione è l'inserimento nell'ambiente **di tutti** gli sportivi.

L'ambiente neutro dello sport

L'ambiente dello sport è generalmente molto sano: è doveroso darne atto. Tuttavia una statistica sul numero degli sportivi che riconoscano la dignità della persona umana, i valori umani dello sport in ordine al fine supremo della vita, risulta non molto confortante.

Comunque è facile constatare che nell'organizzazione sportiva ci si sforza fortunatamente di attenersi ad una formula neutra: ci si limita al puro campo dello sport.

Viviamo in una società pluralistica e tale fatto deve essere tenuto sempre presente.

Tuttavia questa impostazione, se è valida, positiva e lodevole nel campo dell'attività federale, certamente non può lasciare indifferente i Dirigenti di una attività che si propone la formazione completa della gioventú.

D'altra parte un educatore cristiano non può presentare a tutti, come alternativa all'ambiente sportivo neutro, un altro ambiente con qualifica religiosa. Sarebbe almeno controproducente. Infatti quando vogliamo presentare un ambiente qualificato sul piano religioso dobbiamo onestamente riconoscere che il numero dei giovani **coerenti** che possono frequentarlo è esiguo.

E tutti gli altri?

A questo punto si ha l'impressione di trovarci dinnanzi a due soluzioni contradditorie: o costruire un ambiente qualificato religiosamente che interessa pochissimi giovani, oppure accettare un ambiente neutro frequentato dalla massa degli sportivi.

La Chiesa, preoccupata di tutti i giovani, deve trovare una soluzione, la quale non può essere che quella del Vangelo.

L'ambiente neutro dello sport deve ricevere il proprio completamento religioso dai Dirigenti e dai giovani sportivi **presenti ed operanti** nella sua organizzazione (Enciclica « Ecclesiam suam » di Paolo VI).

Però questa soluzione, apparentemente semplice e facile, è scoraggiante per le sue difficoltà. Inoltre presenta alcune proccupazioni di ordine psicologico.

Infatti il problema si riduce a questo: preparare dei Dirigenti e dei giovani per arricchire l'ambiente sportivo neutro.

Ora questo sembra una rinuncia a valorizzare un ambiente sportivo religiosamente qualificato.

Per un cattolico di spirito "trionfalista" equivale a rinunciare alle consolazioni sportive dell'organizzazione qualificata cristiana per qualificare interiormente dal di dentro le strutture sportive neutre.

Facciamo infine alcune osservazioni.

E' forse compito essenziale del Sacerdote organizzare l'attività sportiva fuori del campo formativo?

E' sempre necessario creare società sportive interamente in mano di cattolici?

E' sempre prudente impegnare il nome cristiano nel campo dello sport professionistico?

Per queste ed altre ragioni molti sono d'opinione che per raggiungere la massa dei giovani sportivi sia preferibile utilizzare le strutture neutre dello sport e cercare di « completarle ».

Agendo cosí la Chiesa quale contributo dà allo sport?

Compiti della Chiesa

E' certo che, se si pretendesse dalla Chiesa un'affermazione sportiva, la Chiesa potrebbe essere sempre assente dal mondo dello sport.

Ma se la Chiesa **è fermento di vita** è necessario che si inserisca nel mondo neutro dello sport per umanizzarlo e per comunicare la vita che Cristo ha portato.

Solo cosí risulta evidente come la rinuncia ad una sua affermazione esteriore sia veramente necessaria: è predicata dal Vangelo ed è secondo lo spirito del Concilio Vaticano II.

I vantaggi sarebbero consistenti.

Mentre difficilmente i giovani, causa radicati pregiudizi, frequentano un ambiente dichiaratamente cattolico e fanno dello sport in un'organizzazione legata a norme ed a pratiche religiose, in un ambiente neutro invece, i piú aperti ed i piú intelligenti accetterebbero volentieri verità di ordine morale e religioso presentate da « uomini sportivi » loro dirigenti.

Inoltre, inserendosi nell'ambiente sportivo neutro, usando attrezzature pubbliche, si è liberi da molte preoccupazioni tecniche legate ai metodi del mondo in cui viviamo e dal quale non dobbiamo estraniarci.

Dovrebbe quindi essere nostro scopo costruire Centri animati da spirito cristiano non per convogliarvi poi **la massa** dei giovani sportivi, ma per formare **gruppi che facciano da ponte tra la Chiesa stessa ed il mondo neutro dello sport.**

Putroppo non sono molti, anche tra coloro che dovrebbero essere sensibili al problema dei giovani, quelli che comprendono e sostengono questo tipo di opere.

E' lo stesso problema per la scuola cattolica, per il mondo del lavoro, per tutte le realtà umane.

Il Centro Schuster non è stato costruito per una mentalità di « ghetto », né per un motivo di sfiducia nel mondo dello sport.

Per risolvere il problema che ci siamo posti: — come " completare " l'ambiente neutro dello sport con Dirigenti e giovani tormentati della missione salvifica di Cristo e con strutture valide alla salvezza eterna — è necessario formare un gruppo di sportivi capaci " di inscrivere la legge divina nella vita " dello sport. (Costituzione « Gaudium et spes » n. 43)

Per questo il Centro Schuster " mira a dare un'educazione completa che investa tutto l'uomo. Deve dimostrare apertamente quello che è e quello che può ".

Il Centro Schuster è per la formazione di questi autentici sportivi capaci di inserirsi nell'ambiente neutro dello sport, nel quale trovano la massa dei giovani sportivi, per aiutarla a diventare " popolo di Dio ".

Il Centro Schuster quindi è un ambiente aperto, che deve educare al dialogo sereno con tutti.

Non nascondiamo anche un altro servizio che il Centro Schuster vorrebbe dare alle Associazioni Giovanili: preparare cioè giovani capaci

---

E' un dovere educare i giovani al rispetto verso tutti, e aiutarli a superare ogni idea di ambiente chiuso.

Al Centro Schuster troveranno:

gli **OSPITI:** sono i piú, perché il Centro Schuster è al servizio di tutti i giovani, delle parrocchie, dei gruppi sportivi scolastici e aziendali.

gli **ISCRITTI:** sono i meno, ma dai quali il Centro Schuster esige impegno agli allenamenti e presenza coscienziosa alle lezioni formative, alla S. Messa comunitaria, e per i quali il Centro Schuster mette a disposizione Istruttori e Dirigenti.

AL GIOVANI LA LIBERTA' DI VEDERE, DI GIUDICARE E DI DECIDERE

---

di servire all'organizzazione sportiva e che sentano l'ideale di essere Istruttori Educatori.

Ricordiamo a questo proposito una nota del Vangelo: « Se il sale è insipido a che cosa serve? ».

Per questo i Dirigenti, gli Allenatori e gli accompagnatori devono avere una profonda qualifica umana e religiosa, devono essere animati da spirito evangelico, amalgamati con il Sacerdote direttore e responsabile della Missione della Chiesa e nello stesso tempo devono essere dotati della necessaria competenza tecnico-sportiva ed organizzativa.

Per questo devono essere indirizzati al Centro Schuster giovani capaci di una testimonianza cristiana.

Il lavoro di formazione è impegnativo. Il carattere dello sportivo completo si costruisce lentamente e richiede disciplina, sacrificio ed una guida.

Il programma formativo verrà sviluppato gradualmente, e si deve inspirare alla Dichiarazione del Concilio Vaticano II sull'educazione cristiana.

Chi non è fedele e costante non ha le doti requisite per essere uno sportivo di valore. Non esigiamo quindi eminenti doti fisiche, ma chiediamo al giovane una volontà intelligente e costante.

Sono certo che non vale la pena, specialmente oggi, quando è necessario risolvere il problema dell'apertura e del dialogo, perdere tempo a "servire" dei giovani che, non solo non vogliono essere sportivi, ma non vogliono formarsi un carattere e non avvertono la situazione penosa di molta gioventú che si perderà forse irrimediabilmente per sempre, proprio per non aver trovato dei fratelli cristiani.

Se la scuola cattolica vuole sussistere, avere sviluppo e progredire, deve qualificarsi. Non basta che ci si sforzi di imitare e superare la scuola di Stato: bisogna qualificarsi nello spirito che ci è stato indicato dal decreto conciliare. La scuola cattolica mira a dare una educazione completa che investa tutto l'uomo. Essa deve dimostrare apertamente quello che è e quello che può. La Chiesa attende che dalle nostre scuole escano le schiere degli uomini che facciano da ponte tra la Chiesa stessa e il mondo. Perché ciò possa essere, occorre che si attuino le due realtà: che questi uomini siano realmente « Chiesa » e che abbiano assorbito tutti i valori positivi di questo mondo, terrestri, interiori, culturali.

S. E. il Card. GIOVANNI COLOMBO

IL VICE PRESIDENTE DI SEZIONE

Una delle proposte fondamentali del Centro Schuster è l'accentuazione sempre maggiore dell'iniziativa giovanile.

Il Centro Schuster dev'essere organizzato dai giovani per i giovani.

Figura del Vice Presidente di Sezione

L'ideale della vita di gruppo è la partecipazione di tutto il gruppo alle decisioni comuni.

Necessariamente nelle opere giovanili vi sono sempre presenti persone mature adulte con il compito di portare il grave peso dell'organizzazione e delle responsabilità economiche.

Tuttavia dev'essere sempre vivo lo sforzo di inserire dei giovani nel Consiglio Direttivo.

Solo un giovane può far sentire veramente la voce dei giovani, può esporre le loro difficoltà, le loro esigenze.

Ogni voce non giovanile può solo interpretare, e quindi sempre con una diversa mentalità esporre i bisogni dei giovani.

Il vice presidente di sezione è eletto ogni anno — in maggio — dai giovani stessi della sezione e da tutto il Consiglio di Sezione.

La formazione dei giovani e la durata annuale dell'incarico, sono una valida garanzia sulla scelta del giovane, perché sia cioè un giovane che si distingue sia sul piano sportivo e sia sul piano formativo e dia garanzia di conoscere e stimare il Centro Schuster.

Compiti del Vice Presidente

1) partecipare al Consiglio di Sezione con diritto di voto
2) informare il Consiglio dei bisogni dei giovani
3) rappresentare il Centro Schuster presso i movimenti giovanili

Eventuali altri compiti:

4) aiutare la scuola di Sezione
5) prestarsi per l'organizzazione sportiva.

CONSULTA GIOVANILE

Tutti i Vice Presidenti di Sezione sono riuniti tra loro e costituiscono la CONSULTA GIOVANILE per studiare e dare una soluzione ai problemi che il Centro Schuster può proporre.

La Consulta giovanile si riunisce ogni mese insieme al gruppo Istruttori per discutere i problemi sportivi, ed il terzo sabato di ogni mese, insieme al gruppo C. M., per un corso di formazione.

Una rubrica su Verdenero raccoglierà i lavori della Consulta giovanile.

LO SPORT AL SERVIZIO DEI GIOVANI SPORTIVI

IL SEGRETARIO DI SEZIONE

La figura del Segretario di Sezione

In ogni sezione è necessaria una persona che si sobbarchi il peso dell'organizzazione. La parte organizzativa è di competenza del Segretario di sezione.

Nel Consiglio di sezione il Segretario non è lo scrivano, ma è l'incaricato a FAR ESEGUIRE quanto viene deciso dal Consiglio stesso. Il suo compito quindi non è solo di redigere il verbale ma di ATTUARE il verbale.

Suo compito è di informare il Consiglio di quanto è stato possibile fare, di manifestare le difficoltà nell'attuazione del verbale precedente ed eventualmente suggerire soluzioni, progetti per migliorare l'attività di sezione.

Si tenga sempre presente che la vita di sezione sarà viva ed ordinata nella misura che il Segretario sarà una persona intelligente e fedele allo Statuto del Centro Schuster e nella misura della sua collaborazione e dipendenza dal Presidente.

E' evidente che il Segretario, per poter compiere il suo dovere, deve stare molto in contatto con i giovani, con gli allenatori, deve seguire da vicino l'attività, deve sentirsi responsabile dell'organizzazione, delle strutture, del materiale che deve tutelare come cosa propria per poter con competenza informare il Consiglio.

La nomina del Segretario è di competenza del Consiglio stesso: deve essero eletto ogni anno in giugno a maggioranza assoluta e la nomina deve essere approvata dalla Direzione.

Compiti specifici del Segretario di Sezione

1) Presenza attiva nel Consiglio di Sezione
2) redazione dei verbali
3) informare la Segreteria Generale, presso la quale devono essere conservati tutti i registri, documenti, corrispondenza, ecc.
4) attuare i verbali approvati dal Consiglio di Sezione
5) responsabilità dell'attività sportiva e formativa della Sezione e degli Istruttori
6) preparazione dell'ordine del giorno
7) convocazione del Consiglio secondo il Regolamento
8) convocazione degli atleti
9) conti di sezione
10) informare il Presidente di Sezione di ogni necessità.

Collaborazione con la Segreteria Generale

Al Centro Schuster tutte le Sezioni sono autonome ma tutte devono essere coordinate ed è veramente auspicabile una collaborazione fra loro.

Per questo è compito della Segreteria Generale (art. 21 del Regolamento)

1) l'iscrizione al Centro
2) l'amministrazione e la Cassa
3) la corrispondenza con le Federazioni, le Società, le famiglie, ecc.
4) l'acquisto e la distribuzione dell'equipaggiamento
5) la disponibilità dei campi, delle attrezzature, del materiale sportivo.

Invito ai giovani che non fanno sport

Il Centro Schuster prende il suo posto.

Dopo dieci anni di attività sportiva e sforzi veramente duri per raggiungere mete agonistiche di prestigio, (la nostra squadra di pallacanestro Lamber B. C. è riuscita ad inserirsi nel Campionato Nazionale di serie C) una brevissima sosta di ripensamento.

Veramente breve perché è emerso con chiarezza il posto che il Centro Schuster deve conquistarsi nel mondo sportivo. Rifacendosi alle origini, alle motivazioni per le quali i Benefattori lo hanno sostenuto, al perché della simpatia del C.O.N.I., delle Federazioni, del C.S.I. verso il Centro Schuster, abbiamo scoperto che questo complesso sportivo ha il compito meraviglioso e, diciamolo, glorioso di essere innanzitutto una scuola dello sport, un servizio alle Istituzioni ed alle Società sportiva. Per questo lo sforzo del Centro Schuster dev'essere orientato alla costruzione di impianti sportivi, a mantenerli efficienti ed insegnare ai giovani la tecnica dello sport sotto la guida di validi Istruttori ed essere di aiuto alla formazione umana dei giovani sportivi.

Evidentemente per ottenere questo occorre anche inserire i gruppi sportivi nell'attività agonistica dilettantistica e, mentre è un dovere seguire la massa di ragazzi, non bisogna tralasciare di selezionare i migliori per spingerli in prove sportive di primo piano.

E' in questo equilibrio fra lo sport agonistico e la ricreazione che il Centro Schuster deve attuare i suoi ideali.

Comunque nessun freno verrà posto alle aspirazioni agonistiche delle squadre del Centro Schuster, ma solo questa limitazione: che le squadre siano composte da giocatori che abbiano partecipato alle scuole sportive o considerino l'attività giovanile come una vera preparazione sportiva.

Il Centro Schuster chiude decisamente la possibilità di ogni " acquisto " e di accaparrarsi giovani già vincolati ad altri gruppi sportivi, sia perché il suo scopo è di diffondere lo sport, sia per non distruggere o mettere in difficoltà gli sforzi di altri Allenatori.

Questa linea è necessaria per potenziare e sviluppare i propri " vivai ".

I giovani sportivi, formati atleticamente e spiritualmente, e sempre con il consenso scritto dei Genitori, possono chiedere di inserirsi in altri gruppi sportivi ed il Centro rispetta pienamente questa libertà, persuaso di concorrere cosí allo sviluppo dello sport nazionale.

Per questo continuo ricominciare da capo, cosí doloroso per gli Istruttori del Centro Schuster, è veramente necessario ogni anno organizzare delle grandi leve fra i giovani liberi e in quei settori privi di organizzazioni sportive.

Per questa nobile finalità il Centro Schuster chiede la collaborazione della Stampa Sportiva, delle Federazioni, delle Associazioni giovanili e dei genitori.

SCUOLE SPORTIVE AL CENTRO SCHUSTER

ATLETICA:

Scuola diretta dal Prof. Elio Ragni in collaborazione con il Centro Milanese dello Sport e della Ricreazione.

CALCIO:

N.A.G.C. diretto dai Sigg. Bernini Giuseppe e Marin Primo.

PALLACANESTRO - MINIBASKET:

Scuola diretta dal sig. Viganò Paolo.

TENNIS:

Scuola diretta dal Maestro Ridel Ernesto.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la:
Segreteria del CENTRO SCHUSTER - Via Feltre, 100 - MILANO
Telefono 23.57.24

Programma formativo generale

Ss. Messe comunitarie festive:
Ore 9,30 - 16,30 (invernale) - 17,30 - 18,30.

al Sabato:
Ore 18,00 Conferenza spirituale per CC. MM.
Ore 18,30 S. Messa.

Primo Venerdí di ogni mese: Ore 21 S. Messa.

Negli altri Venerdí: Ore 20,30 S. Messa per gruppi particolari.

Per ogni gruppo e per ogni sezione riunione formativa settimanale prima o dopo gli allenamenti.

L'ingresso al Centro Schuster è riservato agli:

OSPITI: giovani appartenenti a famiglie o a gruppi sportivi conosciuti dalla Direzione del Centro Schuster.

Il Centro Schuster non può assumere alcuna responsabilità organizzativa e l'uso delle attrezzature è subordinato alla prenotazione fatta in Segreteria.

Eccettuato per il gioco del tennis, tutti i gruppi devono essere sempre accompagnati da un Dirigente.

ISCRITTI: giovani che si impegnano a seguire l'attività sportiva di una sezione e desiderano partecipare all'attività formativa del Centro Schuster.

MODALITA' PER L'ISCRIZIONE AL CENTRO SCHUSTER

1) L'Allenatore, o direttamente l'interessato, notifica il nominativo in Segreteria, completando il modulo di iscrizione. Il giovane può fare al massimo un mese di prova: è obbligatoria la visita del Medico sportivo, la firma del cartellino federale e la **Dichiarazione della famiglia.**
2) Colloquio con il Padre Direttore.
3) Firma della scheda e versamento della quota di iscrizione in Segreteria.
4) Il Presidente di Sezione proporrà la candidatura e firmerà il cartellino udito il parere dell'Allenatore e del Consiglio.
5) La Direzione, udito il parere del Presidente di sezione ed avute le prove che il giovane conosce il Regolamento del Centro Schuster, trasmetterà il cartellino alla Federazione Sportiva. In caso contrario verrà restituita la quota di iscrizione e verrà distrutto il cartellino, perché il giovane sia libero di frequentare altre società.

E' desiderabile l'iscrizione del GRUPPO FAMILIARE

Le Famiglie che desiderano l'iscrizione di tutto il Gruppo familiare devono prima avere un colloquio con il Padre Direttore. Le Signorine che hanno compiuto i sedici anni sono ammesse solo se partecipano alle riunioni formative o del venerdí (ore 20,30) o del sabato (ore 18).

Comunque si esige da tutti una testimonianza cristiana ed almeno la partecipazione a qualche riunione culturale.

La Direzione non può permettere l'ingresso ai bambini inferiori ai dieci anni se non sono accompagnati e custoditi per tutto il tempo.

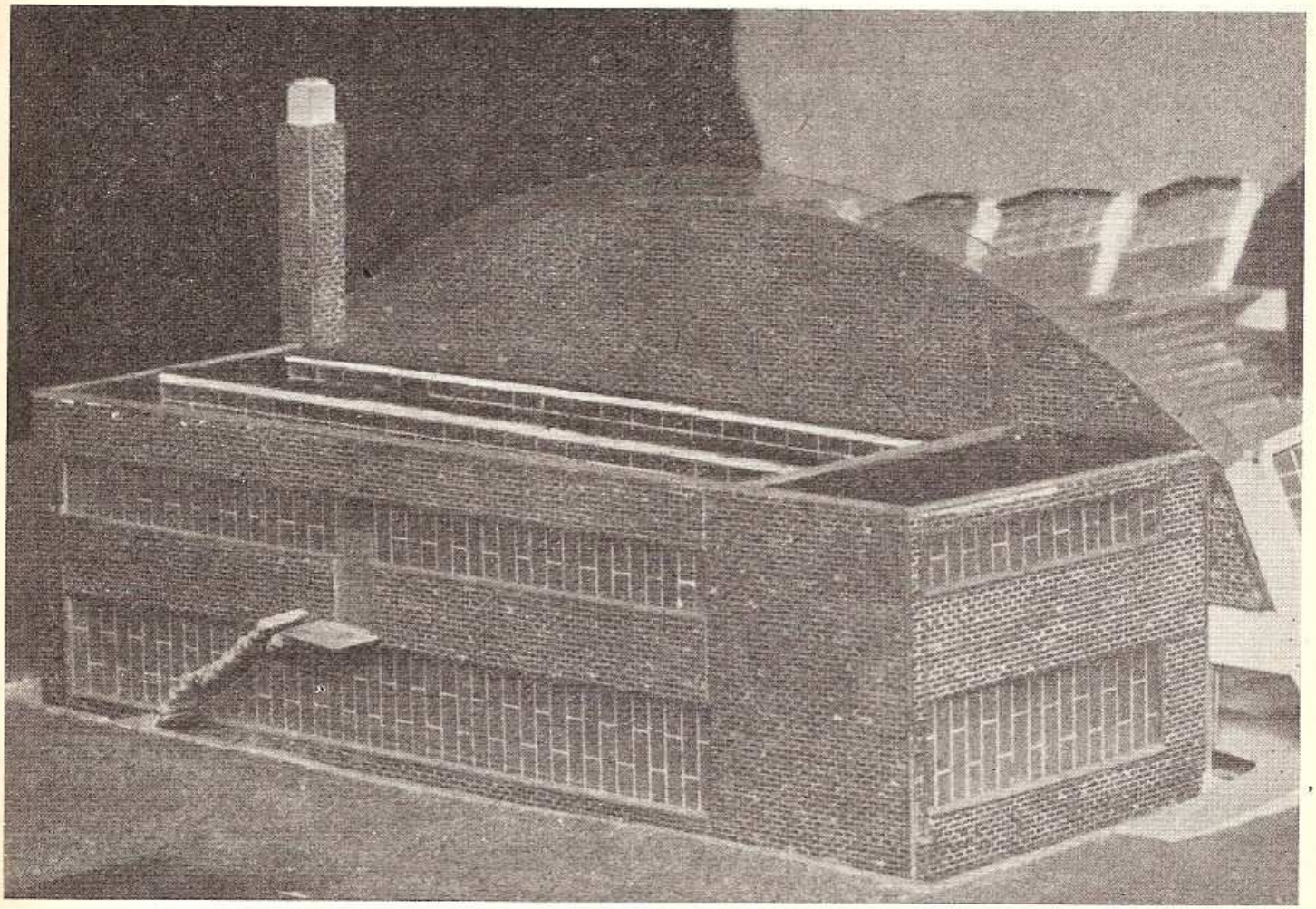
cominciamo a portare a termine

almeno la Sala di Ginnastica

alla memoria di . . . . .

E' una cosa magnifica offrire a molti ragazzi, bisognosi di fare della ginnastica, una sala perfettamente attrezzata, con Professori qualificati per l'assistenza tecnica.

Il corpo nord della Palestra, ancora in costruzione, contiene un salone di m. 10 × 20, illuminato da due grandi vetrate e con una zona alta piú di m. 4 per l'esercizio delle pertiche e delle corde.



«COPPA VERDENERO»

III CATEGORIA E NC. FINO 21 ANNI
2 OTTOBRE - 9 OTTOBRE 1966

Art. 1 - Il Lamber Tennis Club indice e organizza un Torneo giovanile dal 2 ottobre 1966 al 9 ottobre 1966, libero a tutti i giovani fino al 21° anno di età, classificati fino al 3° gr. della 3ª categoria e non classificati.

Art. 2 - La manifestazione è autorizzata dal Comitato Regionale Lombardo della Federazione Italiana Tennis.

Art. 3 - Tutti i partecipanti dovranno possedere ed esibire la tessera federale valida per l'anno in corso.

Art. 4 - Le prove in programma sono le seguenti:

— singolo maschile, che verrà disputato ad eliminazione diretta al meglio di 2 partite su 3;

— doppio maschile, che verrà disputato ad eliminazione diretta al meglio di 2 partite su 3.

Art. 5 - Le iscrizioni dovranno giungere al Lamber Tennis Club, Via Feltre n. 100, Milano, tel. 23.57.24, entro il 29 settembre, accompagnate dalle quote iscrizione, stabilite come segue:

— singolo maschile: L. 1.000, + quota FIT di L. 200;

— doppio maschile: L. 500, (+ quota FIT di L. 200 se il giocatore partecipa al solo doppio).

Per i giocatori juniores le quote sono ridotte a metà.

Art. 6 - La compilazione dei tabelloni avrà luogo il giorno 29 settembre alle ore 21 presso la Segreteria del Centro Schuster in Via Feltre, 100 (tel. 23.57.24). Le gare avranno inizio alle ore 8,30 del giorno 2 ottobre e le finali termineranno il giorno 9 ottobre 1966. Nella compilazione degli orari di gioco saranno accuratamente rispettati gli eventuali impegni scolastici di studenti, purché tempestivamente segnalati.

Art. 7 - Si giocherà con palle Pirelli.

Art. 8 - Alle ore 19 di ogni giorno sarà messo in visione l'orario di gioco per il giorno successivo, nella segreteria di Via Feltre, 100; i concorrenti sono tenuti a rispettarlo scrupolosamente.

Art. 9 - La direzione tecnica della manifestazione è affidata al Giudice Arbitro, al quale spettano tutte le mansioni contemplate nel regolamento della FIT.

Art. 10 - Questo torneo è solo maschile.

Art. 11 - Per quanto non contemplato dal presente programma vigono le norme del regolamento FIT.

Art. 12 - Al vincitore del singolo ed alla coppia vincente del doppio verrà assegnata la « COPPA VERDENERO ».

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
1800 MILIARDI DI LIRE

RISERVE 53 MILIARDI
344 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

DITTA E. CARERA
Fabbrica di Colori e di Pitture

Importazione diretta di Ossidi e materie prime per la fabbricazione propria di:

- ★ **Colori speciali per cemento e intonaci colorati**
- ★ **Coloranti "Ideal" in polvere e fluidi**
- ★ **Biancocrom - Pittura a tempera**
- ★ **Biancopone - Pittura lavabile per interno ed esterno**
- ★ **Pitture oleosintetiche di qualità superiore**
- ★ **Smalti per edilizia bianchi e colorati**
- ★ **Pitture antiruggini, tecniche e speciali - Grasse e sintetiche**
- ★ **(Minio di piombo garantito ai capitolati FF. SS. Cromopiombo - Cromozinco - Cromoferro)**
- ★ **Idrostucco in polvere e in pasta per lisciatura di muri**

LECCO PESCARENICO - Via del Barcaiolo, 3 - Telefono 250.26 - 24.394

COS. ME. FER.

COSTRUZIONI METALLICHE FERRO

MILANO - VIA CANELLI 25 - TELEFONO 219892

Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi
Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo
Capannoni smontabili e componibili

Gli impianti sportivi
ed i viali
del Centro Schuster
sono stati costruiti
dall'impresa
RODOLFO VIGANÒ

RODOLFO VIGANÒ

IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
MILANO
Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

LA SPORTIVA

TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

via Teodosio n. 46 - Tel. 293.049

TENNISITE

CAMPI POROSI IN ROSSO

(brevetto TENNISQUICK)

GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.
I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE
che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO 61 - TELEFONO 2402
MILANO - Via Baldissera 9 - Telefoni 26·42.39 - 27.88.79

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - **MILANO** - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

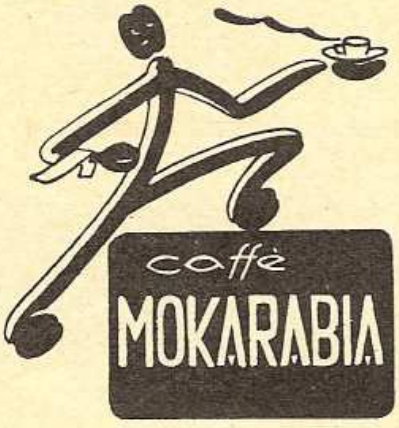
SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di **specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi,** ecc.

Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76



dopo la partita

un buon caffè

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.600.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: ***Via Clerici, 2 - Telefono 8837***

AGENZIE DI CITTA'

Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
Piazza 24 Maggio, 12	8480.956 - 848.1914
Corso Vercelli, 38	430.610 - 483.358
Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
Viale Regina Giovanna, 3	203.771 - 278.817
Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
Via Marco Greppi (ang. Viale Umbria)	576.650 - 576.649
Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
Corso di Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
Via Brera, 21	897.743 - 897.750
Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
Via Mulino delle Armi, 23	838.2687 - 848.2688
Via Oldofredi, 2 (ang. Via Pola)	679.967 - 680.247
Piazza Frattini	479.016 - 474.384
Corso Sempione, 50	314.279 - 314.295
Viale Beatrice d'Este n. 18/A (Ang. via Boccori)	848.2911 - 848.2951

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Prenotate fin d'ora le vostre

VACANZE INVERNALI A S. CATERINA di VALFURVA m. 1700 s/m

per Sant'Ambrogio

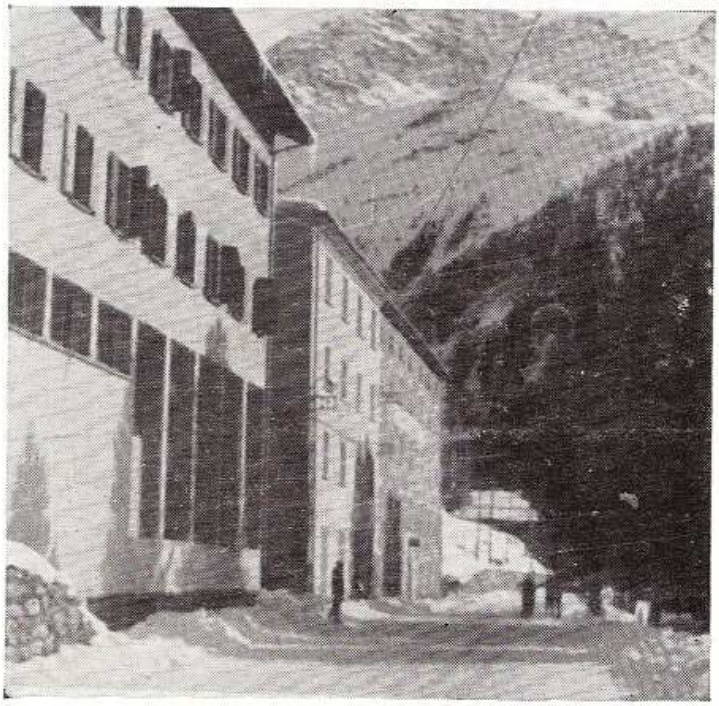
per Natale

1° turno: 23 - 26 dicembre

2° » 26 - 1 gennaio

3° » 1 - 6 gennaio

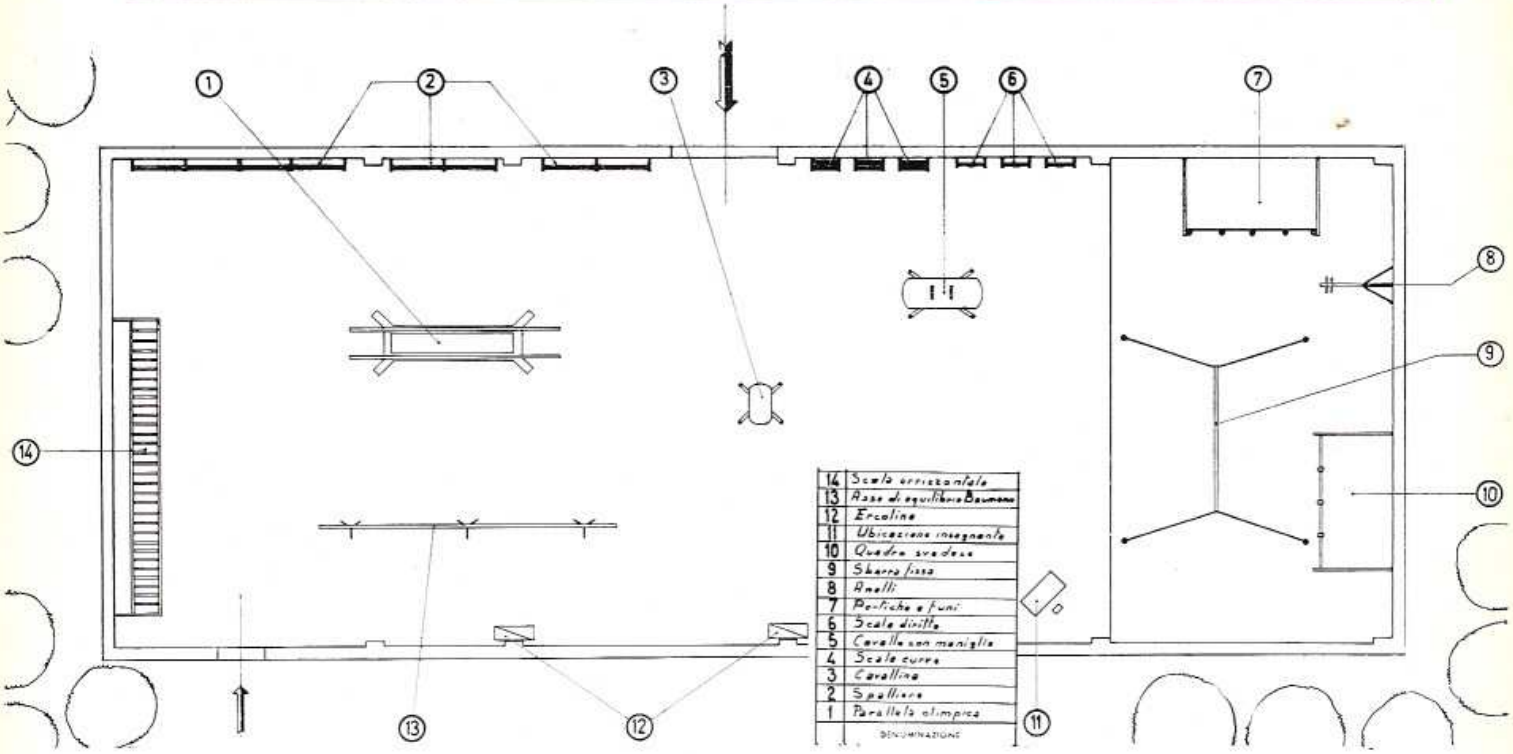
LA CASA VERDENERO non è un Albergo o un semplice Rifugio Alpino. E' per un gruppo di giovani che vivono lo spirito di Comunità Cristiana, vincendo il proprio egoismo rendendosi utili agli altri.



La Casa è aperta tutti i sabati e giorni festivi
da Sant'Ambrogio a Pasqua.

Nuova seggiovia fino al Sobretta.

PROGETTO DELLA SALA DI GINNASTICA



esperienze attuali provano la necessità di una vera preparazione atletica

VERDE NERO

rivista mensile di formazione e di informazione del

CENTRO SCHUSTER

Anno X - 1966 Settembre - n. 9

Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4
Autorizz. Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956